Progetto “Nonni Digitali” per favorire l’autonomia della terza età

Alfabetizzazione digitale, inclusione sociale e scambio intergenerazionale per la terza età questi i temi principali del progetto “Nonni Digitali: connettere le generazioni”, iniziativa dedicata alla promozione dell’invecchiamento attivo e alla riduzione del divario digitale che interessa la popolazione anziana. Il progetto è promosso dall’Associazione Ma, con il coinvolgimento di una rete di partner pubblici e privati, tra cui il Comune di Buccheri, e gode del patrocinio della Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del
Lavoro, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali. La presentazione ufficiale si svolgerà l’8 gennaio alle 11,00 presso l’Aula Consiliare del Comune di Buccheri alla presenza del Sindaco di Buccheri, dott. Alessandro Caiazzo, dei referenti dell’Associazione MA e del responsabile di progetto Andres Ruiz oltre che della comunità cittadina. “Nonni Digitali” nasce con l’obiettivo di accompagnare gli anziani nell’acquisizione di competenze
digitali di base e avanzate, favorendo l’autonomia nell’utilizzo di smartphone, tablet, SPID, servizi
sanitari online, home banking e piattaforme della Pubblica Amministrazione. Accanto all’alfabetizzazione digitale, il progetto prevede attività dedicate all’uso consapevole e sicuro del web, alla prevenzione delle truffe online, agli stili di vita sani e al benessere psicofisico. Elemento qualificante dell’iniziativa è il match intergenerazionale, che coinvolge giovani studenti e tutor in un percorso di affiancamento agli anziani, favorendo lo scambio di competenze, la socializzazione e il rafforzamento dei legami comunitari. “Il Comune di Buccheri conferma il proprio impegno

costante sui temi dell’innovazione digitale e dell’inclusione, con particolare attenzione alla popolazione della terza età – dichiara il Sindaco Caiazzo -. Da sempre, infatti, l’Amministrazione comunale riconosce il ruolo strategico del digitale nella vita quotidiana dei cittadini, senza però ignorare le difficoltà che l’utilizzo delle nuove tecnologie può comportare per chi non è nativo digitale.”Il progetto “Nonni Digitali” si svilupperà attraverso laboratori, incontri formativi e attività pratiche distribuite nell’arco di più mesi, con l’obiettivo di generare un impatto duraturo sulla qualità della vita degli anziani e
sulla coesione sociale della comunità locale.

Furto in un distributore di carburante di Catania: denunciati due giovani floridiani

Dovranno rispondere di furto aggravato e ricettazione i due giovani di Floridia, di 25 e 28 anni, denunciati dai carabinieri della Stazione di Gravina di Catania . Le indagini sono partite a seguito delle denunce dei gestori di un impianto di distribuzione carburanti di via Etnea, nonché del bar annesso alla stessa area di servizio. Entrambi avevano subito, nel corso della stessa nottata, il furto,l’uno del cassetto del proprio registratore di cassa, l’altro dei soldi contenuti dall’accettatore di banconote di una delle pompe di benzina.
I carabinieri hanno analizzato le immagini raccolte dagli impianti di videosorveglianza dell’area appurando l’arrivo dei

due, a bordo di una Fiat Panda risultata rubata a Floridia lo scorso settembre ad un 65enne.Era circa mezzanotte e dopo aver effettuato un sopralluogo nell'area di loro "interesse", i malviventi hanno forzato una finestra del bar e, nonostante l'attivazione del sistema antifurto, mentre uno dei due era rimasto all'esterno per fare da "palo" al complice, quest'ultimo era penetrato all'interno del locale asportando il cassetto del registratore che custodiva l'incasso, in quel momento ammontante a circa 400,00 euro.
Si sono allontanati immediatamente e, per "arrotondare" ulteriormente il bottino, si sono ripresentati dopo circa mezz'ora nell'area di servizio utilizzando la Fiat Panda come auto "ariete", tentando di divellere dalla sua sede l'accettatore delle banconote applicato ad una delle pompe di rifornimento, senza però riuscire nell'intento perché saldamente ancorato al suolo, motivo per il quale hanno desistito allontanandosi così di gran carriera.
La nitidezza delle immagini acquisite ha fornito elementi utili per il riconoscimento dei due, già conosciuti alle forze dell'ordine soprattutto per reati contro il patrimonio-

---

Incidente stradale in viale Scala Greca, feriti due giovani scooteristi

Incidente stradale in viale Scala Greca, all'altezza dell'incrocio con via Lentini. Due giovani a bordo di scooter sarebbero rimasti feriti a causa dell'impatto. Sul posto, i soccorritori del 118 e, per i rilievi del caso, la Polizia Municipale,che sta ricostruendo l'esatta dinamica del sinistro. Necessario anche l'intervento della ditta "Sicurezza

e Ambiente”, che si occupa della rimozione dei detriti e della bonifica dai detriti prodotti a seguito dell’incidente.

“Pensiline senza pareti laterali, così sono inutili”: l’affondo di Cavallaro (FdI)

Le nuove pensiline di attesa dei bus che in questi giorni vengono installate in diversi luoghi della città restano al centro di un acceso dibattito. Sul tema interviene il capogruppo di Fratelli d’Italia al consiglio comunale, Paolo Cavallaro, che ha inviato una richiesta urgente di chiarimenti all’assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano ed al dirigente di settore per “conoscere le ragioni della lentezza con cui si sta procedendo, ma soprattutto per invocare l’acquisto quantomeno delle pareti laterali in vetro per proteggere dal vento e dalla pioggia chi si trova ad attendere il passaggio dell’ autobus”. Il consigliere di minoranza ricorda che le nuove pensiline “a tanti, me compreso, non sono piaciute, ritenendole poco profonde, scoperte ai lati, con pochi posti a sedere”. L’affidamento della fornitura e del trasporto delle 29 pensiline è dello scorso 24 dicembre. “Il servizio- racconta Cavallaro- è stato affidato alla METALCO SRL che ha offerto il prezzo di €. 139.700 oltre IVA 22%.La tipologia di pensilina acquistata dal Comune è senza dubbio la Arts e prevede numerosi accessori: maniglione in acciaio inox, panchina senza schienale, pareti laterali in vetro o lamiera forata, bacheche pubblicitarie, targa portainsegna e illuminazione LED.
Pensavo che le due pareti laterali in vetro dovessero essere ancora installate, ma poi ho visto quella di via Tisia, dove i

lavori evidentemente sono stati ultimati, ed ho dovuto appurare che anche questa volta si è andati al risparmio". Cavallaro non ha dubbi: "è stato scelto certamente il modello più economico-ne deduce- senza accessori, sulla scia del metodo di questa Amministrazione che si basa sulla quantità più che sulla funzionalità e sul gradimento estetico; i soldi erano quelli e dovevano "uscirci" 29 pensiline.Si è persa l'occasione di dotare la città di normali e funzionali pensiline e di acquistare altra tipologia di pensilina più ampia, con più posti a sedere, più elegante".Cavallaro prosegue ribadendo che "per essere funzionale la pensilina deve essere ampia e proteggere gli utenti del servizio di trasporto urbano dal vento e dalla pioggia, altrimenti è perfettamente inutile". Poi una riflessione sul modo in cui la città, le associazioni e le forze politiche si stanno comportando rispetto a questa vicenda. Cavallaro si dice stupito del silenzio registrato. "Sembra che questa città- commenta con amarezza- sia spenta, incapace di reagire, di alzare il livello della riflessione e dello scontro quando serve. FdI contesta e continuerà ad opporsi alla superficialità ed alla mediocrità nella gestione del bene pubblico".

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Agatocle, il figlio del Destino

Lo sapevi che…Agatocle da semplice artigiano, faceva il vasaio ,divenne il primo re di Sicilia?
Prese il potere all'età di 43 anni e regnò per 28 anni dal 317 al 289 a.C.

“Figlio del Destino” lo definì Diodoro Siculo, perché i presagi indicavano in Agatocle il flagello di Cartagine e della Sicilia. Figura controversa, da alcuni definito il più crudele dei tiranni,da altri invece un abile stratega e anticipatore del famoso detto Machiavellico: ”Il fine giustifica i mezzi”.
Timeo lo definì un prostituto: ”Disponibile per tutti gli uomini, pronto a darsi a tutti coloro che lo volessero”. Diodoro invece afferma che ebbe un solo amore maschile, il generale Damas; che fu la sua fortuna perché dopo la sua morte ne sposò la moglie, ereditando una grossa fortuna tanto da diventare tra i più ricchi di Siracusa. La sua vita é stata sempre un continuo crescendo, da artigiano divenne Re da soldato arrivo’ al titolo di Tiranno, scampo’ per tre volte alla morte, esiliato due volte ritornó in patria sempre più forte di prima.
Fu considerato il tiranno voluto dal popolo, promise la cancellazione dei debiti e la ridistribuzione della terra. Sali al potere con un colpo di Stato facendo eliminare 4000 oligarchi. Strinse alleanze internazionali, prima con il faraone Tolomeo, sposando la figlia adottiva Teossena e dopo anche con il Re dell’Epiro Pirro dandone in sposa la figlia Lanassa. La sua impresa più clamorosa fu quella di sbarcare, per la prima volta nella storia, con un esercito in Africa per conquistare Cartagine. Questo suo gesto fu così clamoroso e audace che sbalordì i romani, a tal punto che il generale Scipione definì Agatocle il più grande condottiero di tutti i tempi.
Alla sua morte, pare che mentre bruciava nella sua pira fosse ancora vivo, lasciò il suo regno in eredità al popolo siracusano.

Carlo Castello

In precedenza:
Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Dionisio I, tiranno

della prima capitale di un impero

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la città più grande dell'Europa antica

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell'antichità

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 "ori" ai Giochi Panellenici

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: per i romani 'vivere alla siracusana' era reato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere "battezzato" così dagli aretusei

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore

del primo best-seller di ricette

“No al trasloco del Rizza”, all’assemblea pubblica ci sarà Giansiracusa ma il piano non cambia

All’incontro pubblico all’istituto Rizza ci sarà anche il presidente del Libero Consorzio di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa. Il 7 gennaio, alle 10, è in programma nell’aula magna della scuola un confronto pubblico voluto dal dirigente scolastico, Aloscari, per analizzare il piano di razionalizzazione delle scuole varato proprio dall’ente intermedio e che dispone il trasloco del Rizza dalla storica sede del Palazzo degli Studi. “Confermo la mia presenza e l’apertura al dialogo ed al confronto”, dice Giansiracusa. “Da giugno dello scorso anno abbiamo promosso un confronto continuo, tecnico e partecipato con i dirigenti scolastici della provincia e con l’Ufficio Scolastico Provinciale, articolato in numerosissimi incontri, sopralluoghi e momenti di approfondimento, sei dei quali hanno riguardato proprio l’istituto Rizza. Le decisioni assunte – precisa – sono il risultato di un percorso ampio e strutturato, nel corso del quale sono state analizzate tutte le opzioni possibili sotto il profilo tecnico e della sostenibilità complessiva, nel rispetto delle responsabilità che competono al Libero Consorzio anche sotto il profilo giuridico e finanziario”.
Quello del 7 gennaio, alle 10, sarà allora “il settimo momento di confronto sull’argomento”, sottolinea il presidente del Libero Consorzio. Possibilità di rivedere in tutto o in parte

il piano adottato? “E’ il frutto di un dialogo istituzionale già consolidato, all’interno del quale sono maturate le scelte conseguenti, nell’interesse generale della comunità scolastica provinciale”, la risposta. Che suona come un no alla richiesta del Rizza di rivedere le posizioni assunte nei confronti di un istituto con oltre cento anni di storia, tutti trascorsi nella sede del Palazzo degli Studi realizzata per il Corbino ed il Rizza insieme.

Viale Zecchino, fumo in un bar. Si indaga su un probabile cortocircuito elettrico

Ci sarebbe un cortocircuito elettrico alla base di quanto accaduto ieri, all’interno di un bar nel centrale viale Zecchino. E’ la ricostruzione su cui si stanno concentrando in queste ore gli investigatori della Polizia di Stato anche sulla scorta della relazione dei Vigili del Fuoco. Non una bomba carta, quindi, piuttosto a generare fumosità e purtroppo danni sarebbe stato un verosimile problema di natura elettrica.
Poco prima delle 23 di ieri sera le prime segnalazioni. In pochi minuti, sul posto è arrivata la Polizia che, dopo una prima ricognizione, ha richiesto anche l’intervento dei Vigili del Fuoco, arrivati con due automezzi. E’ stata effettuata anche una prima ricognizione interna, insieme alla proprietà del locale. I danni sarebbero purtroppo rilevanti.
Le sirene in strada ed il movimento di forze dell’ordine ha generato curiosità anche tra i residenti. Diversi sono scesi

sul centrale viale del capoluogo per capire cosa fosse accaduto. Al momento, gli investigatori propendono, come detto, per un probabile cortocircuito elettrico da cui si sarebbe originata anche la fumosità. La saracinesca piegata verso l'esterno e non viceversa sarebbe uno degli elementi che confermerebbero la pista seguita.

Museo Paolo Orsi, lavori contro le infiltrazioni: gara conclusa e interventi in arrivo

Buone notizie per il museo regionale Paolo Orsi di Siracusa. Dopo le infiltrazioni di acqua piovana causate dalle intense precipitazioni dello scorso novembre, la direzione si è subito messa a lavoro per risolvere un problema che si trascinava – in varie forme – da circa un decennio.
E così, dopo aver sistemato in tempi record il piano allagato e riaperto il museo in appena 24 ore, gli uffici del Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro ed Akrai si sono mobilitati per una soluzione definitiva alla minaccia rappresentata dalla pioggia.
Di concerto con il settore regionale dei Beni Culturali, è stata predisposta la gara d'appalto per lavori che permetteranno la riqualificazione del solaio di copertura, la posa di un nuovo sistema di impermeabilizzazione oltre alla sostituzione dei cupolini.
Nelle settimane scorse l'U.R.C. di Siracusa (ex Urega) ha completato le procedure di gara, aggiudicando provvisoriamente i lavori, in attesa delle verifiche. A fine gennaio, se le

verifiche avranno esito positivo, si passerà all'aggiudicazione definitiva. Successivamente, sarà stipulato il contratto d'appalto e quindi – se tutto dovesse procedere senza intoppi – a marzo 2026 inizieranno i lavori attesi da tempo.
Nei mesi scorsi, erano state completate le riqualificazioni dell'auditorium e della sala "rotonda" del museo regionale Paolo Orsi, mentre ad ottobre del 2024 è stato aperto ai visitatori il settore "E" rimasto per diverso tempo nel dimenticatoio.

Liste d'attesa, Gilistro (M5S): "La Corte dei Conti smentisce la Regione"

"La relazione della Corte dei Conti certifica quello che i cittadini siciliani vivono sulla propria pelle ogni giorno: le liste d'attesa nella sanità pubblica non sono state recuperate, nonostante i proclami del governo Schifani e lo stanziamento di decine di milioni di euro. Anzi, emergono dati talmente incongruenti da far dubitare seriamente della loro attendibilità". Lo dichiara il deputato regionale Carlo Gilistro (Movimento 5 Stelle) commentando il dossier della magistratura contabile sulla gestione delle liste d'attesa in Sicilia.
"Secondo i numeri trasmessi da Asp e ospedali e finiti sui giornali – prosegue Gilistro – alcune strutture avrebbero recuperato l'89, il 100 o addirittura oltre il 300 per cento delle prestazioni arretrate. Al Policlinico di Palermo si parla di un incredibile 334%, mentre sul fronte dei ricoveri programmati mai effettuati si arriva a percentuali surreali

come 377% a Siracusa, 804% al Policlinico di Palermo. Dati che la stessa Corte dei Conti definisce di ‘dubbia attendibilità’. È un eufemismo”.
Per Gilistro “siamo di fronte a un tentativo, forse maldestro, di dimostrare un recupero che nei fatti non c’è mai stato. Perché se davvero le liste d’attesa fossero state azzerate, i siciliani non sarebbero costretti ad attendere mesi per una visita o un esame, spesso anche salvavita, oppure a rivolgersi ai privati pagando di tasca propria”.
Il deputato cinquestelle sottolinea come “la Corte dei Conti abbia smontato pezzo per pezzo la narrazione trionfalistica del governo regionale. Dei 54 milioni di euro stanziati per il recupero dei ritardi accumulati tra il 2020 e il 2024, non c’è traccia nei risultati reali. E ancora più grave è quanto emerge sugli screening di prevenzione: quasi 800mila esami mai effettuati negli anni del Covid e successivi, con un recupero fermo ad appena il 20%. Un dato drammatico che avrà conseguenze pesantissime sulla salute dei siciliani”.
In un sistema delicato come quello sanitario, “la fiducia e la credibilità sono fondamentali. Come possono i cittadini fidarsi di un’amministrazione che viene smentita dalla magistratura contabile su fattori così cruciali? Basta prese in giro. Basta propaganda sulla pelle delle persone”, sbotta Gilistro.
Il deputato M5S punta infine il dito contro “un sistema che continua a funzionare male, nonostante l’impegno quotidiano di medici, infermieri ed operatori sanitari che nulla hanno a che vedere con queste inefficienze e con queste gravi inadempienze. Il governo Schifani – conclude Gilistro – dovrà spiegare alla Corte dei Conti ed ai siciliani perché i dati forniti non tornano e dove siano finiti i risultati promessi e le somme spese. Noi continueremo a vigilare e a denunciare. Perchè la sanità pubblica non può essere trasformata in un racconto di fantasia mentre la gente resta in disperata atte

Fine settimana festivo e con avvio dei saldi, più pattuglie e agenti di Polizia su strada

La Questura di Siracusa, in vista di questo fine settimana festivo lungo, ha predisposto un piano di rafforzati servizi di controllo del territorio. Già da questa mattina agenti e pattuglie in campo contro reati predatori ed illegalità, con particolare attenzione alle zone di maggiore interesse commerciale della città (viale Tisia, viale Zecchino, via Pitia e viale Tica) dove, visto anche l'inizio dei saldi di stagione, è previsto un maggiore afflusso di persone con una conseguente maggiore circolazione di denaro.
Nelle ore scorse, effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio identificando 365 persone e controllando 142 mezzi.
Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme del Codice della Strada e 12 sono state le sanzioni amministrative per mancato uso delle cinture di sicurezza e per utilizzo del cellulare alla guida.